

UN COLPO AL CUORE (1968)

N°125

Mina, nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera, forte della grande popolarità e altrettanta bravura, ha spesso "pescato" nel repertorio dei suoi colleghi, più o meno importanti, per rilanciare canzoni qualche volta non troppo apprezzate inizialmente dal pubblico nella versione originale. È il caso di questo meraviglioso brano con il quale il bravo Mario Zelinotti ha gareggiato al *Disco per l'Estate 1968*.



LE CANZONI DEL

di Pierfrancesco Campanella



Mario Zelinotti, di origini laziali (nativo di Rocca di Papa), classe 1942 è stato un cantante che ha goduto di una certa popolarità negli anni Sessanta, scomparso in tempi recenti. Noto anche con lo pseudonimo Sonny Blanco, l'artista ha iniziato la carriera partecipando alla *Festa degli Sconosciuti* di Ariccia, la manifestazione ideata e organizzata da Teddy Reno che, nel corso degli anni, ha lanciato personaggi come Rita Pavone, Dino, i Rokes e Claudio Baglioni. Inizialmente sembrava che la potente RCA volesse occuparsi di lui, ma i contatti non andarono avanti e Mario si ritrovò scritturato dalla Durium, andando ad affiancare, tra gli altri, Little Tony, Isabella Iannetti e i Marcellos Ferial. Dotato di una voce originale e di una bella intonazione,

oltre ad essere dotato di un fisico prestante, Zelinotti aveva tutte le carte in regola per diventare un "big" della canzone italiana, ma le cose andarono diversamente e, pur con un repertorio valido, non è mai riuscito a sfondare alla grande, dovendosi accontentare di una popolarità comunque dignitosa. La canzone che lo ha fatto conoscere al pubblico è stata *Chiederò*, incisa nel 1964. Si tratta della cover di *Little Town Flirt* di Del Shannon, con testo italiano di Giuseppe Cassia. Altri pezzi incisi nella prima fase della sua carriera sono stati *Lei dice* (presentata al *Disco per l'Estate '65*), *Quando un ragazzo si trova nei guai* (*Cantagiro '66*), *Cammelli e scorpioni* (*Festival delle Rose '66*, in abbinamento a Louiselle). La grande occasione si presentò nel 1967 quando la Durium lo iscrisse

al *Festival di Sanremo '67* (edizione funestata dalla tragedia Tenco) mandandolo ad affiancare Little Tony nella esecuzione di *Cuore matto*, brano composto da Armando Ambrosino e Toto Savio. La canzone lì per lì non colpì le giurie, che la relegarono in posizioni di classifica di retroguardia, ma, a manifestazione terminata, esplose clamorosamente a livello commerciale. In effetti *Cuore matto* è un pezzo travolgente, con un ritmo incalzante e un testo di facile memorizzazione, non a caso è ancora oggi un evergreen della musica pop italiana. L'interpretazione di Little Tony era eccellente, ma quella di Zelinotti non da meno. Purtroppo per Mario, la Durium per spingere le vendite di Little Tony, cantante di punta dell'etichetta, in quel momento reduce dall'exploit di *Riderà*, fece stam-